



Comune di Buseto Palizzolo



# “LEGGERE PER CRESCERE”

*Piano Territoriale d'intervento L. 285/97*



*Buseto Palizzolo, 9 giugno 2007*

# **“LEGGERE PER CRESCERE”**

*Piano Territoriale d'intervento L. 285/97*

## PRESENTAZIONE

*Alberto Criscenti*

Coordinatore Responsabile del Settore Culturale  
dell'Associazione di Lettere, Arti e Sport JÓ  
di Buseto Palizzolo



Con l'inizio del 3° progetto "Leggere per crescere - anno 2007" che, come si legge nella lettera d'invito ai genitori degli alunni delle classi I, II e III elementare, *"ha l'obiettivo di accrescere nei bambini il piacere per la lettura, attraverso attività di gioco e creative (ascolto di favole, drammatizzazione, disegno, uso di strumenti multimediali, etc.)"*, l'Associazione di Lettere, Arti e Sport JÓ - organizzatrice del progetto - ha ritenuto opportuno pubblicare questo opuscolo per illustrare più dettagliatamente i suoi aspetti organizzativi relativi al biennio 2005/06.

Per la sua realizzazione sono state coinvolte - oltre all'assistente sociale del nostro Comune Maria Stella Bica - anche la psicologa Aurelia Croce e la pedagoga Maria Sugameli che, nel proprio campo specifico, hanno avuto modo di illustrare gli aspetti organizzativi e psico-pedagogici inerenti il progetto. Rosa Magro - dal canto suo - nella duplice veste di presidente dell'Associazione JÓ e di "animatrice" del progetto, ha relazionato sull'attività svolta nel corso di questo biennio.

Lo scorso anno, durante lo svolgimento delle varie attività inerenti il progetto, i bambini - coadiuvati dall'animatrice e dalle assistenti volontarie - hanno raffigurato in pittura su grossi scatoloni, diverse scene ispirate a fiabe tradizionali quali, ad esempio, "Cappuccetto rosso", "Il gatto con gli stivali", "Pollicino", "Hansel e Gretel", "Cenerentola", "Il brutto anatroccolo", etc..



Questi lavori pittorici - undici in tutto - sono stati da me personalmente ritagliati e incorniciati: adesso si trovano esposti nella Pinacoteca comunale, unitamente alle opere di pittori affermati e a quelle che hanno meritato il 1° premio nel Concorso di Pittura "Jovenes", organizzato - anche questo - dall'Associazione JÓ, in collaborazione con l'Istituto Autonomo Comprensivo e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

La pubblicazione e la relativa presentazione di questo opuscolo con l'emblematico titolo "Leggere per crescere", è la terza manifestazione promossa dall'Associazione Culturale JÓ in questo 1° semestre del corrente anno, preceduta dalle premiazioni dell'8° Concorso di Pittura "Jovenes" e dal 10° Concorso Letterario "EL.ME.", avvenuti rispettivamente il 29 marzo nell'Auditorium della Scuola media "A. Manzoni"



e il 18 maggio nella Sala delle Conferenze della Biblioteca comunale.

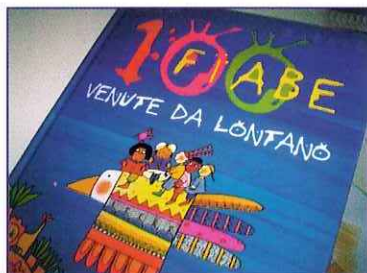
Mi auguro che questa iniziativa - che possiamo considerare di supporto all'attività del progetto stesso - possa essere accolta benevolmente da parte di tutti ma, in particolar modo, possa riscontrare l'interesse e la curiosità da parte dei genitori e dei bambini partecipanti.



## PROGETTARE VOLANDO SULLE ALI DELLA FANTASIA

*Maria Stella Bica*

Assistente Sociale  
del Comune di Busetto Palizzolo



Quando Alberto Criscenti mi propose di realizzare questa piccola pubblicazione sul progetto "Leggere per crescere" accolsi l'idea con grande entusiasmo, ma qualche minuto dopo gli chiesi: "Quale contributo posso dare alla pubblicazione? Cosa debbo fare?". E lui: "Potresti preparare una breve relazione sugli aspetti amministrativi del progetto, parlando del ruolo che istituzionalmente, in quanto assistente sociale del Comune di Busetto Palizzolo, hai ricoperto". Questa fu la sua risposta, pienamente condivisa, ma mentre pensavo agli aspetti istituzionali, organizzativi, amministrativi del progetto i miei pensieri volavano indietro di circa 3 anni, quando insieme ad Aurelia Croce e a Maria Sugameli, rispettivamente psicologa e pedagoga, ci ritrovammo a pensare insieme, a fantasticare, a "progettare", o meglio ad avanzare la proposta di realizzare il progetto "Leggere per crescere". Ricordo che in quel momento, pur ricoprendo ciascuna il nostro ruolo professionale, ci siamo sentite e riviste "bambine" nel fantasticare un luogo che da bambine avevamo sognato, immaginato, vissuto; insomma, abbiamo trasferito i nostri sogni, i nostri ricordi dell'infanzia, alla realtà del nostro territorio e... così è nato il progetto!

In precedenza, in qualità di "Equipe di comunità", avevamo incontrato e ascoltato gli insegnanti, i genitori, alcuni bambini e avevamo rilevato che spesso veniva evidenziata la mancanza di stimoli socio-culturali e di momenti educativo-ricreativi extrascolastici; emergeva anche il poco interesse, anzi il disinteresse, degli alunni verso la lettura, intesa come un "compito imposto". Mi piace ricordare anche che, proprio in tale periodo, mi trovai una mattina, quasi per caso, ad entrare nella Biblioteca comunale e lì, con gli occhi di una bimba, scoprii una ricca e colorata sezione dedicata all'infanzia: uno scaffale pieno di colori, di libri illustrati e animati. Ricordo le sensazioni di quel momento: vidi quei volumi fermi lì, statici, quasi stessero dicendomi: "Noi siamo qui, allegri sì ma non felici, stiamo aspettando che le manine di un bimbo ci prendano, ci sfoglino, ci leggano!". Tra i tanti ne notai uno, "366 fiabe da un minuto" e pensai: "Se un bimbo potesse ogni giorno, anche per un solo minuto, leggere e ascoltare una fiaba! Che arricchimento! Quanti sogni! Potremmo regalare ad ogni suo giorno il piacere di sognare, fantasticare, stupirsi, sorridere, ascoltare, viaggiare!". Pensai sia ai bimbi che sanno già leggere, che potrebbero autoregalarsi questo piacere, ma anche ai più piccoli che probabilmente aspettano che il genitore gli racconti una favola o gliela legga.



Insomma, l'esperienza, anzi la "scoperta", di quella mattinata, destò in me delle belle emozioni, e non fu affatto difficile trasferirle nel progetto "Leggere per crescere" e



condividerle prima con Maria e Aurelia e subito dopo con gli operatori che si impegnarono nello svolgimento del progetto. Ancor più emozionante fu, dopo qualche settimana, condividere queste sensazioni con i bimbi che parteciparono alle attività. Il progetto fu avviato durante il periodo scolastico, prevedendo un incontro pomeridiano settimanale: sapere che alcuni bimbi aspettavano con impazienza, con lo zainetto pronto, il "giorno della biblioteca" fu una grande gioia per la nostra Equipe. Già, l'Equipe di comunità... era degli aspetti istituzionali che avrei dovuto parlare! Sì, l'Equipe nasceva nell'ambito del Piano d'Intervento "Start" della L. 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e il progetto proposto trovò attuazione proprio in seno a quella legge.

Il progetto fu avviato per la prima volta nel 2005, da aprile a luglio, e fu rivolto alle classi I e II della scuola primaria. Considerati i risultati raggiunti, la partecipazione dei bambini, l'interesse dimostrato, fu riproposto anche l'anno



successivo ampliandolo alle III classi, e dando la possibilità di iscriversi, soprattutto nel periodo estivo, a bambini non rientranti in quella fascia d'età.

L'esperienza busetana è stata talmente positiva che anche negli altri comuni dell'agro-ericino (Comuni associati L. 285/97 di Valderice, Custonaci e San Vito Lo Capo) nel 2006 sono stati proposti e realizzati progetti analoghi.



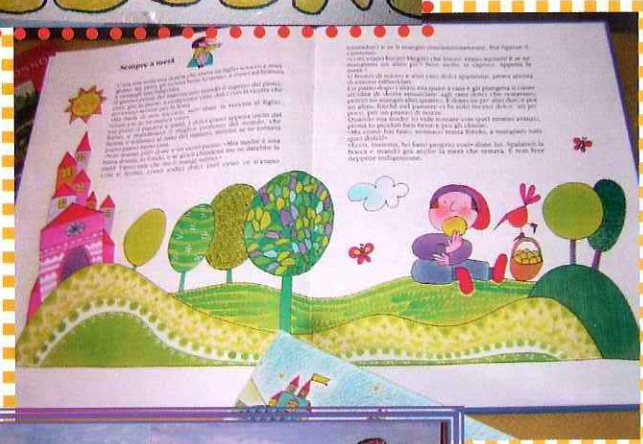
Il Piano d'Intervento "Start" della L. 285/97 è ormai giunto alla sua conclusione, ma l'Amministrazione Comunale ha voluto anche nel 2007 dare continuità al progetto, continuando a credere nell'importanza di promuovere iniziative che favoriscano una sana crescita e un armonico sviluppo psico-fisico dei minori del nostro Comune.

Siamo, dunque, alla terza annualità del progetto e, fra i vari obiettivi raggiunti, ritengo sia importante sottolineare che esso ha contribuito a far conoscere la "Biblioteca comunale", a farla identificare dai bambini come luogo di gioco e di divertimento, il tutto "semplicemente" attraverso la lettura di una favola, la rappresentazione grafica di essa, l'animazione dei suoi personaggi. Per me incontrare un bimbo che sappia cosa sia la biblioteca, dove si trovi o che chieda "Ma quest'anno potrò ancora *giocare a leggere* in biblioteca?" è una piccola grande soddisfazione.

In conclusione, vorrei semplicemente rivolgere un invito agli adulti: "Impariamo a volare sulle ali della fantasia... Facciamo sì che i sogni e le fantasie dei bambini diventino realtà!".

# LEGGERE PER CRESCERE

"Dalla  
favola..."



"...al disegno"

## ASPETTI PSICO-PEDAGOGICI

*Maria Sugameli*, Pedagogista

*Aurelia Croce*, Psicologa

**"Leggere per crescere"...** E' così che abbiamo scelto d'intitolare questo laboratorio perché siamo convinti che attraverso la lettura si possano trovare degli stimoli emotivi e culturali necessari ad una crescita psichica serena. Questo progetto è stato un'occasione di approccio all'ambiente Biblioteca, per i bambini che si trovano nella fascia di età tra i 6 e gli 8 anni particolarmente recettiva a questo tipo di esperienza.

"Leggere per Crescere" è stato articolato sui seguenti obiettivi specifici :

- ***La sensibilizzazione dei bambini delle I, II e III classi della scuola primaria all'ambiente biblioteca.*** Organizzando delle attività ludico - creative all'interno della biblioteca si permette, ad alcuni di scoprire l'esistenza di un tale luogo sul proprio territorio e di acquisire una familiarità con l'ambiente vissuto come divertente e piacevole.
- ***Ampliare la formazione personale del bambino tramite l'influenza della lettura.*** Attraverso la scoperta di diverse storie il bambino incrementa la sua capacità di entrare in empatia (quindi di identificarsi con i vari personaggi), al fine di aumentare la comprensione dell'altro. Egli vivendo una varietà di emozioni scaturite dalle storie e dai personaggi arricchisce il suo bagaglio emotivo. Scoprendo diverse storie, il bambino migliora la sua capacità critica e



maggiore diventa la sua apertura mentale, inoltre la mente viene allenata a diversificare i punti di vista rispetto ad una situazione.

- ***L'abilità a distinguere eventi reali da eventi fantastici***, coinvolgendo i bambini nei giochi di simulazione e rendendoli consapevoli della finzione di questa situazione. I bambini svolgono così un'attività simbolica nella quale prendono distanza dalla fantasia. Sperimentano la possibilità di "fare finta di..." senza "essere" veramente un personaggio.
- ***La rielaborazione di una storia*** che può avvenire attraverso una produzione creativa del bambino dopo l'ascolto di una storia (disegno, gioco di simulazione...), permette la libera espressione di alcuni vissuti personali. Infatti, in ogni percezione di uno stimolo esterno se ne percepisce una parte obiettiva e una soggettiva. La parte soggettiva è il prodotto del vissuto di ciascuno di noi, delle proprie esperienze di vita, della propria sensibilità. Ogni bambino capirà la storia in base a come "risuona" dentro di lui. Quindi ciascun bambino che ascolta uno stesso racconto vivrà delle reazioni diverse e darà più o meno importanza ai vari momenti di questo racconto, in relazione alla propria storia. Nella sua "ricostruzione" spontanea di ciò che ha ascoltato potrà fare emergere parti della sua esperienza personale per prenderne anche una certa distanza.

Il monitoraggio pedagogico ha rilevato, relativamente ai tempi del percorso, il raggiungimento degli obiettivi suesposti.

Dalla riflessione psicopedagogica, in itinere e dopo la realizzazione del progetto, si deduce che esso ha risposto con una duplice valenza ai bisogni socioeducativi dei minori di Busetto Palizzolo. In primo luogo, attivando brevi percorsi di arricchimento culturale con strategie metacognitive; in secondo luogo, attenzionando, in assetto laboratoriale "di persone e umanità" la sfera affettivo-relazionale.

Le storie raccontate, promuovendo la crescita culturale dei bambini e "traendo fuori" la loro fantasia hanno permesso, principalmente, un recupero dell'oralità, migliorando di riflesso le relazioni interpersonali.

Infatti, l'oralità connotava la crescita socio-emotiva dei fanciulli degli anni '60. Allora la TV era privilegio di pochi, e il racconto di storie alimentava la fantasia del bambino con un grande coinvolgimento emotivo.

La società attuale, invece, caratterizzata da forti processi di innovazione e mutamento, pervasa dai mezzi di comunicazione di massa, dai media computerizzati, ha cambiato e sta ulteriormente cambiando il ménage familiare, il tempo e le relazioni amicali, condizionando tutti, anche le comunità con retaggio socioculturale contadino - artigiana-le, come la comunità di Busetto Palizzolo. Cosicché l'edonismo e la conseguente frenesia quotidiana, dell'odierna società, ostacolano lo sviluppo di relazioni autentiche, "faccia a faccia", indispensabili al processo di umanizzazione, sostanziale in ogni percorso di crescita educativa e formativa. Il progetto "Leggere per crescere" è stato un antidoto a questi ostacoli alla formazione.

Risaputo che ogni bambino è un essere vivo, con singolari modi di manifestare i bisogni, che cerca fortemente le relazioni, guardando, toccando, accarezzando, aggredendo,

pedagogicamente si intende sottolineare la grande validità e l'insostituibilità delle relazioni interpersonali nel processo della formazione umana: "Leggere per crescere" ha contribuito a ciò.

Per quanto si è accennato prima riguardo la multimedialità, ovviamente, non si intende sottovalutarne l'efficacia sull'apprendimento, ma sul piano formativo ci si batte, affinché la multimedialità sia calibrata in maniera tale da non ridurre le relazioni interpersonali.

Il "clima inclusivo" del laboratorio ha permesso l'accoglienza di ogni bambino che in un "contesto altro" ha soddisfatto il suo profondo bisogno di essere considerato, fruendo dell'ascolto attivo delle animatrici e sviluppando disponibilità all'ascolto.

Una tale atmosfera ha facilitato l'espressione del pensiero creativo permettendo ad ogni bambino di esprimersi in maniera originale a diversi livelli.

La Biblioteca, è stata esperita come "posto speciale" per soddisfare curiosità ed interessi attraverso la lettura, spazio emotivamente protetto, per raccontare, inventare, rielaborare, drammatizzare le storie, nonché per entrare in contatto con sé stessi attraverso l'esercizio della corporeità e della sensorialità.

L'equipe ha creduto in "Leggere per crescere": tale ottimismo pedagogico è stato rinforzato dalla disponibilità e fiducia dell'Amministrazione comunale, del responsabile della biblioteca, delle animatrici e dalle assistenti volontarie che hanno gestito il laboratorio con passione e competenza.

L'efficacia dei risultati del progetto è stata, inoltre, determinata dall'entusiasmo e collaborazione dei fruitori e delle loro famiglie che, vivamente, ringraziamo.



I progetti inerenti alla lettura ed alle attività ad essa connesse, trascendono ogni moda sociale e culturale e sempre contribuiranno allo sviluppo armonioso della personalità.

## ***RICORDI PERSONALI***

*Aurelia Croce*

Mi è stato chiesto di partecipare alla redazione di un articolo sul tema del progetto "Leggere per crescere" attività svolta nell'anno 2005 e poi nel 2006 e ne ringrazio il "promotore" della pubblicazione, Alberto Criscenti.

In conclusione di questa relazione, alla quale ho partecipato con grande piacere, vorrei inserire alcune testimonianze personali. In effetti, l'idea di un tale laboratorio culturale e ricreativo è nata anche da un vissuto personale durante la mia infanzia. Sono cresciuta in una piccola città, in periferia di Parigi, dove nel cuore della sua Villa comunale emergeva discretamente, come per incanto, una biblioteca per bambini (rivolta ai bambini da 0 ai 10 anni circa). Entrare in questo posto era per me, come varcare la porta di un castello incantato. Ho avuto l'opportunità di frequentare assiduamente questa biblioteca, tutta organizzata a misura di bambini e molto calorosa. Si potrebbe paragonare, in qualche modo, alla casetta dei Sette Nani, nella favola di Biancaneve. Gli spazi e i libri erano organizzati per fasce di età. E come era bello evolvere nei vari spazi man mano che si diventava più grandi!

Ma una delle esperienze più affascinanti che ho vissuto in quel luogo è sicuramente l'appuntamento settimanale con i

racconti. Il mercoledì mattina, giorno di riposo per gli scolastici in Francia, la biblioteca organizzava un laboratorio ludico-ricreativo articolato intorno a dei racconti. Perciò, ogni settimana, noi bambini aspettavamo con grande curiosità, seduti a terra, l'arrivo del narratore.... Ancora oggi provo grande emozione nel ricordare quel momento in cui, un signore con la voce calda, i baffi, i capelli brizzolati e tutti arruffati, iniziava a raccontare una nuova storia con grande teatralità. Ricordo il calore, gli odori, la luce soffusa e i rumori attutiti della moquette e soprattutto la magia che scaturiva da quei viaggi attraverso le favole. Al termine di quelle avventure eravamo guidati in varie attività creative, disegno, pittura, creazione dei personaggi della favola... sempre attinenti alla storia ascoltata.

Potrei raccontare molto di questa affascinante esperienza, ma una delle sue componenti primordiali è sicuramente il suo impatto sullo sviluppo emotivo dei bambini, il gusto e la curiosità per la lettura, il fascino per la dimensione teatrale, il rispetto per i libri. Per me, ancora oggi, entrare in una Biblioteca fa riaffiorare quelle sensazioni, quelle emozioni. E' quasi come entrare in un luogo un po' segreto che raccoglie nel suo seno tanti misteri pregiati.... E che bella emozione, quella di varcare nuovamente la porta di quel "castello", dopo tanti anni tenendo per mano il mio bambino tutto incuriosito! Altre emozioni ancora nel vedere realizzare un'esperienza simile nel territorio di Buseto Palizzolo, luogo delle mie radici materne.

Auguro soltanto, ai bambini che hanno frequentato o frequenteranno questo laboratorio di poter vivere e sentire emozioni forti e durature.



Villa comunale - 14 giugno 2006  
*"I libri prendono vita..."*



## ATTIVITA' SVOLTA NEL BIENNIO 2005/06

*Rosa Magro*

Presidente dell'Associazione JÒ  
e animatrice del progetto

L'Associazione di Lettere, Arti e Sport JÒ, con riferimento alla legge n. 285 del 28 agosto 1997, tendente a favorire l'integrazione tra le politiche sociali, assistenziali ed educative dei Comuni, in seguito alla convenzione stipulata con il comune di Valderice (Capofila dei Comuni associati di Valderice, Buseto Palizzolo, Custonaci e San Vito Lo Capo), ha avuto l'opportunità di svolgere, nel biennio 2005/2006, presso la Biblioteca comunale di Buseto Palizzolo, il progetto "Leggere per crescere".

Nel 2005 il progetto ha avuto inizio il 7 aprile ed è terminato il 28 luglio per un totale di 16 incontri.

Il lavoro svolto con i bambini è stato diverso per ciascun incontro in modo da suscitare il loro interesse; si è visto subito, infatti, fin dal primo giorno di attività, che i bambini hanno dimostrato interesse e molta curiosità soprattutto perchè sia a casa che a scuola raccontavano ai genitori e alle insegnanti ciò che avevano svolto in quelle ore.

Ad ogni incontro è stato proposto un argomento:

- lettura di una favola seguita poi da una serie di domande;
- drammatizzazione;
- ascolto di una favola su cassetta e rappresentazione mimica delle varie scene;
- lettura di una filastrocca dei colori facendo ricordare ai bambini l'ordine di sequenza dei colori;

- realizzazione di un cartellone con forme e colori diversi: proposta gioco sulla conoscenza delle forme e dei colori;
- realizzazione di un disegno su cartellone di varie scene di favole;
- realizzazione di marionette di vari personaggi di favole.

I fruitori sono stati 32 bambini dai 6 agli 8 anni. Le attività sono state curate dalla sottoscritta, nelle vesti di animatrice, e da due assistenti volontarie, Maria Pia Aiuto e Pierangela Craparotta nei giorni di mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 18,00 (aprile-maggio) e nei giorni di giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 (giugno-luglio).

Il lavoro è stato svolto con la supervisione dell'assistente sociale del Comune di Buseto Palizzolo Maria Stella Bica, della psicologa Aurelia Croce e della pedagoga Maria Sugameli.

### **Elenco dei bambini partecipanti (anno 2005)**

- 01 - ALBINO Andrea
- 02 - CANDELA Sonia
- 03 - CAMPO Maria Luisa
- 04 - COPPOLA Caterina
- 05 - COSTA Martina Rosa
- 06 - COSTA Pietro
- 07 - CRISCENTI Antonio
- 08 - DRAGO Andrea
- 09 - FAZIO Luana
- 10 - GERVASI Francesca
- 11 - GRAMMATICO Giacoma
- 12 - LA PORTA Alessia
- 13 - LOMBARDO Sonia

- 14 - MICELI Anna Maria
- 15 - PACE Veronica
- 16 - PAGOTO Chiara
- 17 - PAMPALONE Aurelia
- 18 - PARISI Maria Rosa
- 19 - PEDONE Debora
- 20 - PIZZOLATO Giuseppe
- 21 - POLISANO Christopher
- 22 - POMA Francesca
- 23 - POMA Giorgio Gaspare
- 24 - POMA Salvatore
- 25 - RAITI Antonio
- 26 - RENDA Francesca
- 27 - SANSICA Debora
- 28 - SCALIA Giulia
- 29 - SPEZIA Michel
- 30 - SUGAMELI Vito
- 31 - TODARO Federica
- 32 - VIRGILIO Giuseppe





Nel 2006 il progetto, che ha avuto inizio il 2 maggio e si è concluso il 28 luglio, è stato gestito nuovamente dalla sottoscritta e dalle assistenti volontarie Antonella Agosta, Maria Teresa Magro e Giacomina Maltese, con la supervisione dell'Equipe di Comunità.

Considerato il numero dei partecipanti sono stati costituiti, durante il periodo scolastico, 2 gruppi, che si incontravano due giorni a settimana, dalle ore 16,00 alle ore 18,30. Durante il periodo estivo il progetto si è svolto per n. 4 giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Il progetto, orientato al piacere della lettura, ha permesso lo svolgimento di attività ad essa legate, come:

- realizzazione di disegni colorati con materiale riciclato;
- ascolto, racconto, mimo e drammatizzazione;
- realizzazione di paesaggi, animali, oggetti inerenti alle favole lette.



Tutto ciò ha permesso alle animatrici il raggiungimento di vari obiettivi previsti per i ragazzi:

- socializzazione
- confronto
- autonomia
- fantasia
- voglia di fare e sapere.

Molto creativo e divertente è stato il lavoro svolto da entrambi i gruppi che, per l'ultimo periodo, sono stati assemblati per poter svolgere le attività previste per il fine progetto.

Ad ogni bambino, è stato fatto indossare uno scatolone che, dopo i tagli necessari, doveva fungere da libro rappresentante la favola da lui scelta. Gli scatoloni sono stati tutti disegnati e colorati.

Dopo che i "libroni" sono stati realizzati hanno cominciato "a prendere vita" ed è stata inventata una piccola filastrocca in rima riguardante tutti i libri presenti in scena.

Nel corso dello spettacolo i ragazzi hanno cantato anche delle canzoni che sono state molto apprezzate dai familiari e dai rappresentanti istituzionali presenti.



## Elenco dei bambini partecipanti (anno 2006)

- 01 - ABDELAZIZ Aida
- 02 - ABDELAZIZ Akram
- 03 - ANGELO Annalisa
- 04 - ANGELO Antonino
- 05 - CAMPO Maria Luisa
- 06 - COPPOLA Caterina
- 07 - COSTA Pietro
- 08 - CRISCENTI Antonio
- 09 - DI CARO Isidoro
- 10 - DRAGO Andrea
- 11 - FALLUCCA Giusy
- 12 - FAZIO Luana
- 13 - GERVASI Francesca
- 14 - GRAMMATICO Giacoma
- 15 - LA PORTA Alessia
- 16 - LOMBARDO Erika
- 17 - LOMBARDO Sonia
- 18 - MAIORANA Maria
- 19 - MARTINEZ Alberto
- 20 - MARTINEZ Antonino
- 21 - MICELI Anna Maria
- 22 - MINAUDO Francesco
- 23 - MINAUDO Noelia
- 24 - PACE Valentina
- 25 - PACE Veronica
- 26 - PAGOTO Chiara
- 27 - PAMPALONE Aurelia
- 28 - PARISI Maria Rosa
- 29 - PEDONE Debora
- 30 - PELLEGRINO Antonella



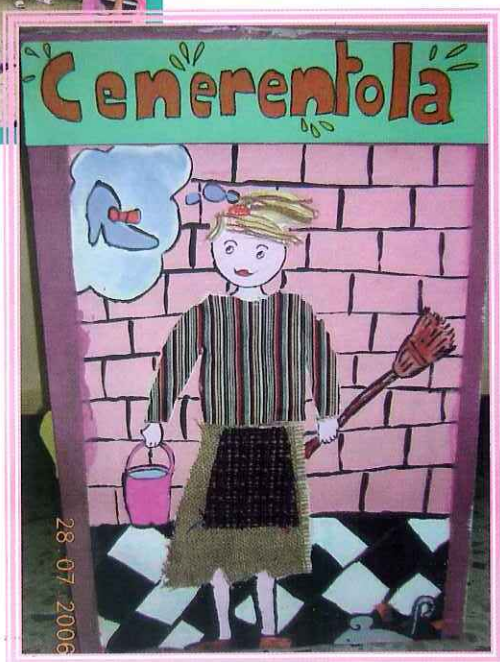
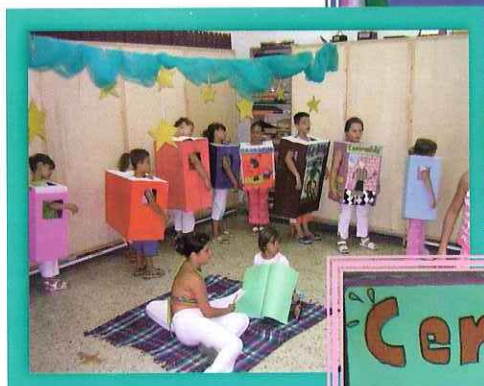
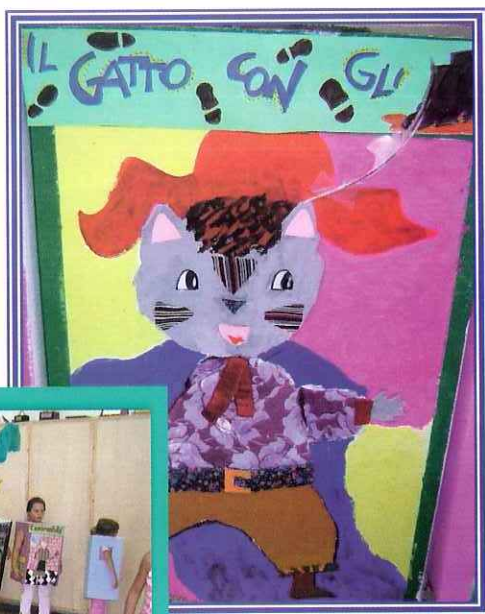
- 31 - PELLEGRINO Riccardo
- 32 - POLISANO Christopher
- 33 - POMA Marco
- 34 - POMA Salvatore
- 35 - RAITI Antonio
- 36 - RENDA Francesca
- 37 - ROZZISI Claudia
- 38 - ROZZISI Giuseppe
- 39 - RUGGIRELLO Alessia
- 40 - SANSICA Debora
- 41 - SPARTÁ Fabio Matteo
- 42 - SPARTÁ Laura
- 43 - SPEZIA Michel
- 44 - TODARO Emanuela
- 45 - TODARO Federica



Villa comunale, 14 giugno 2006 - *"Leggere giocando..."*



Biblioteca comunale,  
28 luglio 2006







*Esposizione dei lavori realizzati*



*Gli operatori*

*Da sinistra: R. Magro, G. Maltese, M. T. Magro, A. Agosta*

## INDICE

<i>Presentazione</i> di Alberto Criscenti	Pag. 3
<i>Progettare volando sulle ali della fantasia</i> di Maria Stella Bica	6
<i>Aspetti psico-pedagogici</i> di Maria Sugameli e Aurelia Croce	11
<i>Ricordi personali</i> di Aurelia Croce	15
<i>Attività svolta nel biennio 2005/2006</i> di Rosa Magro	18
Alcune immagini...	25

Progetto Grafico e Impaginazione  
Maria Stella Bica

Stampa Arti Grafiche Cosentino - Trapani  
Giugno 2007

## Gli autori



### ***Alberto Criscenti***

Coordinatore Responsabile del Settore Culturale dell'Associazione di Lettere, Arti e Sport JÒ di Buseto Palizzolo



### ***Maria Stella Bica***

Assistente sociale del Comune di Buseto Palizzolo  
Componente "Equipe di comunità",  
progetto "Start" L. 285/97



### ***Maria Sugameli***

Pedagogista  
Componente "Equipe di comunità",  
progetto "Start" L. 285/97



### ***Aurelia Croce***

Psicologa  
Componente "Equipe di comunità",  
progetto "Start" L. 285/97



### ***Rosa Magro***

Presidente dell'Associazione JÒ  
Animatrice del progetto "Leggere per crescere"